



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it

SCHEDA DIDATTICA

Spettacolo **"Tentazioni, omaggio a Hieronymus Bosch"**

Compagnia : **Il Dottor Bostik/Unoteatro**

1. Genere: teatro di figura, animazione a vista di marionette scolpite in legno

2. Testo e regia: **Dino Arru, Remo Rostagno**

Con: Dino Arru (gran burattinaio) Raffaele Arru, Laura Righi

(servi di scena), Marco Zicca (animatore)

Musiche: dal vivo, senza strumenti musicali.

Costumi: Maria Teresa Caron

Scenografie: Laboratorio "Il dottor Bostik"

3. Fascia d'età cui lo spettacolo è destinato: tutte le scuole medie superiori e, in particolare, le scuole d'arte, gli allievi dei corsi di formazione artistica, i corsi di didattica tenuti nei musei. Inoltre, qualsiasi pubblico adulto sensibile all'arte



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it

4. **Trama:** Lo spettacolo si sviluppa attraverso 10 brevissimi racconti, liberamente tratti da diverse opere del pittore, come "la nave dei folli", "l'avaro", "salita al calvario", "i sette peccati capitali". Fra i brevi racconti corre un sottile filo rosso che adombra l'epoca in cui visse l'artista.

Questa è l'articolazione schematica delle scene:

PROLOGO: lo spazio si illumina e si anima.

1. IL CONDANNATO dove un prigioniero viene mandato a morte sulla forca.

LA FIERA E LA FAME dove colpisce la brutta bestia della fame.

IL BAGNO, l'eterno girotondo dell'amore.

FURTO E OMICIDIO, a volte, basta poco per giungere al delitto

MISTERO: che cosa ha commesso quell'uomo appeso a testa in giù?

CROCIFISSIONE, lo spartiacque cronologico della nostra storia.

STREGA qualunque pretesto è sufficiente per la tortura di una donna.

IL GIOCO: proibito e punito, in modo esemplare.

TRASGRESSIONE, indicibile, pudicamente mostrata, da interpretare.

L'USURAIO dove arriva la falce, a sistemare i conti.

EPILOGO: dove si sale con il pittore sulla nave dei folli.

7. **Temi prevalenti:**

la giustizia, la fame, la violenza, l'amore, la follia.

8. **IL TITOLO: TENTAZIONI**

Di fronte alla stupefacente opera d'arte di Bosch le tentazioni sono tante: considerare il pittore una sorta di artista maledetto, produttore di mostri, inventore di forme assurde. O, all'opposto, un grande pittore della sacralità dell'esistenza, coniugata con la crudeltà della vita quotidiana. Bosch, in realtà, non è né sacro, né maledetto ma è un enigma, un labirinto di possibili interpretazioni. Documentabili. Anche oggi. Andate al museo del Prado, a Madrid. Lì c'è la sua opera più conosciuta: il *Giardino delle delizie*. Sedetevi di fronte al quadro e aspettate. Arriva una guida con codazzo di turisti. "Signori" dice presentando l'opera, "ecco il quadro che rappresenta la più antica



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it

enciclopedia del sesso". In realtà Bosch era un uomo del suo tempo e allucinazioni, mostri, diavolerie, torture, satanismo, sesso compreso, erano temi largamente rappresentati nella sua epoca. Tanto che le "libertà" del corpo di allora ci sono sconosciute. Per non cadere in troppe tentazioni contraddittorie, per uscire dal labirinto delle interpretazioni, abbiamo scelto il tema del corpo. Dandogli spazio e movimento.

Il corpo che pecca, che soffre, che subisce, che ama, che nasce,
che muore, che dà vita, che dà piacere, che dà dolore; il corpo che si
esibisce, che si contorce, che sfida la morte, che si veste,
che si denuda, che si trasforma, che si nutre, che si libera; il corpo che urla, il
corpo che si automutila, che si inebria, che fatica, che riposa, che dorme, che si
dà piacere, il corpo che incontra un altro corpo.

9. Riferimenti storici:

BOSCH nasce intorno al 1450 (la data esatta non si conosce) a 's Hertogenbosch, nei Paesi Bassi. Pittore il padre, pittori due suoi zii, pittore il nonno. E lui, per distinguersi, firma i suoi quadri con il nome del suo paese di nascita, Bosch, anziché con il suo vero nome, Jheronimus Anthonissoon van Aken. Della sua vita si sa pochissimo. Ma è certo che partecipava all'allestimento delle rappresentazioni teatrali dei cosiddetti "misteri" e alla preparazione dei carri con scene religiose presenti nelle processioni. Se non fosse riduttivo, oggi potremmo dire che era anche un grande scenografo. Certa è la data di morte, 1516.

Nella storia della pittura nessuno si è mai allontanato così tanto come fece lui dalla tradizione pittorica del suo tempo proiettandosi in una dimensione senza tempo. Chi considera Bosch un pittore contemporaneo ha le sue buone ragioni. Noi siamo fra questi.



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it

10. La scenografia:

Lo spettacolo si svolge all'interno di una città-castello chiusa da mura quasi claustrofobiche dove le piccole figure, ispirate ai personaggi di Bosch vengono animate da tre monaci-animatori. La scelta di questo tipo di scena è dettata dal tentativo di far emergere non solo l'arte di Bosch ma anche il contesto nel quale l'artista ha operato.

11. La musica:

La colonna sonora dello spettacolo è originalissima, rigorosamente dal vivo, ma senza strumenti musicali: rintocchi delle campane in tutte le sue variazioni, suonate a volte dai pupazzi a volte dal campanaro, canto degli uccelli, gracidiare delle rane, i ululati lontani, scrosciare dell'acqua etc.

12. Le luci:

Per rispettare le atmosfere medievali, la scena viene illuminata da lanterne le cui candele vengono accese dal gran burattinaio- monaco. I proiettori di scena agiscono unicamente a sostegno delle lanterne

13. Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo :

Consultazione approfondita di tutta l'opera pittorica di Bosch. Visita di musei dove sono custodite le sue opere. Letture storiche di approfondimento. Ascolto della musica del 1400-500. Visione di altre opere di pittori coevi. Stesura di testi (copioni) sempre più vicini alla sensibilità e allo stile della compagnia. Prove in teatro (un mese). Tempo di realizzazione totale, circa un anno. Durata dello spettacolo 50 minuti.



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it



UNOTEATRO soc. coop.

Corso Galileo Ferraris, n. 266

10134 TORINO

tel. 011.197 402 88 – 011197 402 89 fax 011.197 402 73

Cod. Fisc. 07794130018 P. IVA 07794130018

Iscr. Albo delle Cooperative n. A100969 del 17/12/2004

Sito internet: www.unoteatro.it

e-mail: bostik@unoteatro.it stilema@unoteatro.it amministrazione@unoteatro.it